

TORNEO DELL'AMICIZIA

Roma 2024, gol per l'accoglienza

Ieri all'Olimpico sette "Nazionali" formate da rifugiati e richiedenti asilo

Malagò, presidente del Coni: «Lo sport può unire le persone in modo speciale... Felice di esser qui»

di Giuseppe Coppola
ROMA

E' uno degli argomenti più caldi che in questo momento viene dibattuto sugli scranni del Parlamento europeo nelle sedi di Bruxelles e Strasburgo: l'accoglimento e la gestione dei rifugiati e richiedenti asilo politico è motivo, ormai troppo spesso, di divisioni ideologiche all'interno dei ventotto paesi membri.

L'Italia tra le nazioni più coinvolte in questo esodo, ormai senza fine, risulta in prima linea e prova ad affrontare il problema utilizzando tutte le risorse disponibili per trovare soluzioni di integrazione e solidarietà. E allora, ancora una volta, lo sport diventa strumento di sviluppo per promuovere l'inclusione sociale e l'amicizia e lancia un chiaro segnale. Nella splendida cornice dello Stadio Olimpico, le Acli e il Coni Lazio hanno organizzato il Torneo dell'Amicizia, un evento calcistico per aiutare i rifugiati e richiedenti asilo di Roma e Provincia in fuga da guerre, violenze, fame e malattie. Presenti all'evento - tra gli altri - il presidente del CONI Giovanni Malagò, il Coordinatore generale del Comitato Promotore Roma 2024 Diana Bianchedi e il Responsabile delle Relazioni Internazionali di Roma 2024 Simone Perillo. Con il Campionato d'Europa alle porte, lo spettacolo calcistico disputato ieri sul manto erboso dello stadio Olimpico ha assunto un aspetto importante nella ricerca della strada verso l'integrazione e la globalizzazione. Sette squadre nazionali di Guinea, Gambia, Siria, Pakistan, Senegal, Kenya e Nigeria, formate da calciatori scelti tra quanti risiedono nei 24 centri Sprar (Sistema di protezione per richiedenti

asilo e rifugiato) di S. Michele e Mostacciano e dei Cas (Centri di accoglienza straordinaria) del Porrino e di Pomezia, allestiti a Roma e nel Lazio, si sono fronteggiate nel 1° Torneo dell'Amicizia e alla fine hanno ricevuto dal Comitato promotore di candidatura maglie e cappellini di Roma 2024, un gesto che mostra pieno sostegno e incoraggiamento per l'iniziativa.

GIORNATA SPECIALE. Il presidente del Comitato Olimpico Nazionale ha sottolineato l'importanza dell'evento. «Sono molto felice di essere qui, questo evento dimostra che lo sport può unire le persone in un modo speciale e rende tutti parte della stessa squadra, senza differenze - ha dichiarato il presidente Giovanni Malagò - lo sport è l'unico settore che mette tutti d'accordo e avvicina, e noi siamo felici di essere testimonial di questa manifestazione».

La candidatura per l'Olimpiade di Roma 2024 trascina l'entusiasmo degli organizzatori: «L'evento messo in campo con i giovani provenienti da tutto il mondo, è uno straordinario esempio dei messaggi chiave della candidatura di Roma 2024 e ci ricorda l'incredibile potere dello sport di unire le persone - ha sottolineato Diana Bianchedi - l'esempio di oggi ci fa ricordare che spesso lo sport anticipa i tempi, quest'anno i rifugiati parteciperanno alle gare di Rio de Janeiro: ecco come l'Olimpiade riunisce i popoli».

«Spero che questa giornata trascorsa nella splendida cornice dello Stadio Olimpico resterà nella mente di queste persone come un momento memorabile di sport e di gran-

de fratellanza - ha dichiarato Riccardo Viola, presidente del Coni Lazio - ritengo che questo evento sportivo sia stato un segno concreto di solidarietà e di accoglienza per tutte queste persone».

Il bilancio della giornata non può che essere positivo, per una volta il risultato del campo è stato secondario e lo si è potuto leggere nel sorriso e negli occhi di tutti i protagonisti che per 90 minuti hanno potuto allontanare il pensiero di guerre, violenze, fame e malattie. Ma la strada lunga e difficile bisogna percorrerla insieme, sostenendo chi è più indifeso e bisognoso e lo sport può essere uno dei mezzi più efficaci.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Dopo la sfida sul campo dell'Olimpico, premiazione tra i sorrisi per tutti i partecipanti

